

Auto in panne in autostrada, famiglia soccorsa dalla Polstrada

(cs) Auto in panne in autostrada. Un'intera famiglia all'interno del veicolo. Disavventura superata grazie alla Polstrada di Lentini.

Durante il servizio di vigilanza stradale, i due componenti la pattuglia hanno notato una autovettura, in sosta nell'apposita piazzola sull'Autostrada SR-CT con lo sportello posteriore aperto.

Avvicinatisi al suddetto veicolo, gli agenti hanno trovato seduta nei sedili posteriori una donna in preda al panico, che teneva in braccio il figlio neonato, che piangeva incessantemente.

La donna, alla presenza dei due operatori, ha riferito che l'autovettura aveva subito un guasto meccanico e che il marito si era allontanato, travalicando il guard-rail nel tentativo di raggiungere un posto che avesse copertura della linea telefonica, ove fosse possibile chiamare un carro soccorsi.

Inoltre, aggiungeva di avere urgente bisogno di raggiungere l'Ospedale Garibaldi- Nesima di Catania, dove il figlio neonato era atteso per un importante visita medica.

La signora, molto agitata, riferiva di non riuscire ad allattare il neonato a causa della impossibilità di mettere in funzione lo scalda-biberon, per il guasto dell'autovettura.

Gli agenti, dopo aver tranquillizzato la donna, si prodigavano a mettere in funzione lo scada-biberon, utilizzando la presa di corrente in dotazione all'autovettura di servizio, consentendo quindi al piccolo di poter ricevere la sua poppata. Quest'ultima circostanza aveva l'effetto di rasserenare la signora e di farle superare lo stato di ansia in cui si trovava.

Gli agenti poi invitavano il marito ad avvicinarsi

rassicurandolo e quest'ultimo alla vista della pattuglia, si rincuorava e con sollievo ritornava sul posto, dopo i vani tentativi di utilizzare il proprio telefono cellulare, mostrandosi grato per l'intervento effettuato e per essere stato aiutato in quel momento difficile.

Nell'attesa dell'arrivo del carro soccorsi, gli operatori rimanevano a disposizione prestando assistenza a tutta la famiglia, che riusciva così a raggiungere il Presidio Ospedaliero di Catania.

A conclusione dell'intervento, la pattuglia riprendeva il servizio lungo l'autostrada.

Quello accaduto è uno dei tanti episodi, di cui si arricchisce quotidianamente il bagaglio di esperienza di ciascun agente di Polizia, un esempio di come la Polizia Stradale sia accanto ai cittadini, vicina alle loro necessità nella vita di tutti i giorni.

Siracusa-Cavese: bastone, passamontagna e droga sul bus degli ospiti

Un bastone, tre passamontagna e 2,5 grammi di marijuana a bordo del pullman che ieri ha condotto in città i tifosi della Cavese. Li hanno rinvenuti gli uomini della Squadra Mobile nel corso dei controlli effettuati prima della partita giocata allo stadio "Nicola De Simone". L'attività rientrava nell'ambito dei servizi a tutela dell'ordine pubblico. Dopo il rinvenimento degli oggetti, è scattato il sequestro.

Prende la pensione e viene scippato: indaga la polizia

Ammonta a mille e 300 euro il bottino di un furto con strappo perpetrato ieri a Lentini, in via Sant'Eligio. Un pensionato, poco dopo avere ritirato la pensione da un istituto di credito, nel far rientro a casa, è stato avvicinato da un individuo che lo ha scippato della somma, dileguandosi subito dopo. Indaga la polizia.

Rosolini. Ruba lo smartphone di un ragazzino con la scusa di una emergenza

“Devo fare una chiamata di emergenza, prestami il telefono” e poi si è allontanato con lo smartphone così sottratto ad un ragazzino. E' stato arrestato dai carabinieri di Rosolini il 24enne Paolo Costanzo. E' stato bloccato dal pronto intervento dei militari mentre tentava di rivendere il cellulare. E' stato dichiarato in stato di arresto e tradotto presso la casa circondariale di Siracusa.

Francofonte. Picchia l'anziano padre, carabiniere libero dal servizio lo blocca

Maltrattamenti in famiglia e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti: sono le accuse di cui dovrà rispondere un pregiudicato francofontese di 28 anni. Al culmine di un diverbio scaturito per futili motivi, e sotto l'effetto di sostanze alcoliche, ha minacciato e percosso il proprio genitore convivente.

Provvidenziale il tempestivo intervento di un carabiniere che, libero dal servizio e nelle vicinanze del luogo dell'aggressione, ha sentito le urla di aiuto pronunciate dalla vittima. E' accorso, contenendo l'aggressore in attesa dell'arrivo dei rinforzi.

Nel giubbotto del 28enne trovati poi anche otto involucri in alluminio con circa 12 grammi di marijuana. Accertato anche che i maltrattamenti verbali, fisici e psicologici compiuti nei confronti dell'anziano padre erano, purtroppo, reiterati nel tempo. L'arrestato veniva tradotto presso la casa circondariale "Cavadonna" Siracusa.

Solarino. Oltre 500 grammi di marijuana in casa, arrestato 26enne

Arresto in flagranza di reato a Solarino per Luciano Sapienza, 26 anni, siracusano. I Carabinieri hanno eseguito una perquisizione presso l'abitazione in cui vive il giovane, nel

corso della quale sono stati rinvenuti 6 involucri in cellophane contenenti complessivamente 508 grammi di marijuana, ulteriori 4 dosi per un peso complessivo di 15 grammi circa, nonché una somma contante pari ad euro 2.010 ritenuta provento dello spaccio.

In attesa del rito direttissimo, disposta la detenzione presso il carcere Cavadonna.

Pachino. Un boato, auto in fiamme nella notte: fermati due sospettati

Sarebbero responsabili dei reati di incendio doloso di un vettura e di ricettazione di un ciclomotore. In due sono stati posti in stato di fermo dalla polizia di Pachino. Si tratta di Maicol Zisa (25 anni), nato a Vittoria e in atto sottoposto agli arresti domiciliari e Salvatore Cianchino (19), nato a Noto.

Le indagini sono partite dalla denuncia di un uomo. “Mi sono svegliato di soprassalto poco dopo la mezzanotte: un boato, la mia auto parcheggiata sotto casa era stata incendiata”. Determinante il contributo di un agente libero dal servizio che, poco prima dell’incendio, aveva notato a bordo di una moto due ragazzi dal fare sospetto. Analizzando le immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza e comparandole con le indicazioni fornite dall’agente, è stato identificato uno dei due sospettati. Individuato anche il mezzo utilizzato per il compimento del reato, uno scooter oggetto di furto e restituito al suo legittimo proprietario dopo il rinvenimento avvenuto a seguito delle perquisizioni domiciliari effettuate nel corso delle indagini di polizia.

Al fine di inchiodare alle sue responsabilità anche il secondo autore dell'incendio, gli investigatori hanno analizzato altre immagini estrapolandole da quei sistemi di videosorveglianza che avrebbero potuto riprendere il punto esatto da cui il mezzo sarebbe partito con a bordo anche l'altro autore dell'azione delittuosa. Una intuizione indovinata. I due sono stati condotti in carcere a Cavadonna.

Siracusa. In auto cocaina per 10.000 euro, arrestato 30enne

Arresto in flagranza di reato per Michele Muscarà, siracusano di 30 anni. I carabinieri hanno deciso di seguirlo mentre, alla guida della sua auto, procedeva a velocità elevata lungo una strada di campagna della frazione di Belvedere. Il controllo ha dato esito positivo: nascosta nella vettura c'era una busta di cellophane con 100 grammi di cocaina pura ancora da tagliare.

Lo stupefacente sequestrato, destinato con buona probabilità allo spaccio nella zona di Siracusa, avrebbe fruttato nella vendita al dettaglio circa 10.000 euro.

Il 30enne è stato condotto in carcere a Cavadonna.

Floridia. Aveva in casa

marijuana per 500 euro, arrestato muratore

Arrestato a Floridia un muratore di 46 anni, accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I Carabinieri hanno eseguito una perquisizione nell'abitazione dell'uomo, nel corso della quale sono stati rinvenuti all'interno di un deposito attrezzi 107 grammi di marijuana ed un bilancino di precisione.

Lo stupefacente sequestrato, destinato probabilmente allo spaccio nella zona di Floridia, avrebbe fruttato nella vendita al dettaglio circa 500 euro. E' stato posto ai domiciliari.

Condannato ed espulso ma era ancora a Siracusa: rimpatrio per un egiziano

Un egiziano di 36 anni è stato denunciato per non aver osservato l'ordine del Questore di lasciare il territorio nazionale. Era stato espulso dal Prefetto di Trapani nel settembre scorso.

L'uomo, già noto al personale dell' Ufficio Immigrazione, era stato arrestato nel settembre del 2013 dagli agenti della Squadra Mobile di Siracusa e poi condannato a 6 anni di reclusione per il reato di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. E' accusato anche di altri reati tra cui rapina in concorso, lesioni personali e porto di armi. Scarcerato nel settembre del 2018 dalla Casa Circondariale di Trapani era stato espulso

dal Prefetto di quella provincia.

E' stato accompagnato presso il centro per i rimpatri di Trapani-Milo per essere successivamente accompagnato nel paese di origine.

foto archivio